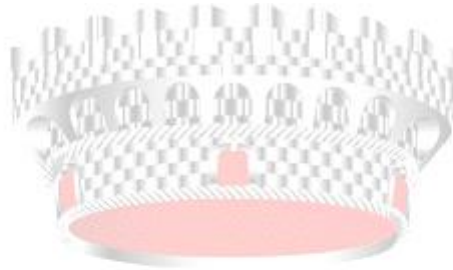


**COMUNE DI GERENZANO  
(PROVINCIA DI VARESE)**



**ALLEGATO 2.3  
SOTTOSEZIONE PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE  
TRIENNIO 2024 -2026**



## Sottosezione 2.3

# Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

### 1. Premessa

Nel PIAO la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

La corretta ed efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale la cui prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.

In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di un'amministrazione o ente.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

Come raccomandato dall'Anac negli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", nella redazione del presente documento:

- Viene utilizzato un linguaggio tecnicamente corretto ma fruibile ad un novero di destinatari eterogeneo, che devono essere messi in condizione di comprendere, applicare e rispettare senza dubbi e difficoltà;
- Il presente documento è essenziale, non sovraccarico di dati o informazioni non strettamente aderenti o rilevanti per il raggiungimento dell'obiettivo;
- La previsione delle misure tiene conto della effettiva utilità delle stesse ma anche della relativa sostenibilità amministrativa, al fine di concepire un sistema di prevenzione efficace e misurato rispetto alle possibilità e alle esigenze dell'amministrazione.

Le fasi del processo di gestione del rischio sono:

1. Analisi del contesto, esterno e interno
2. Individuazione del rischio, analisi e ponderazione
3. Trattamento del rischio, individuazione e programmazione delle misure
4. Monitoraggio.

## 2. Analisi del contesto

Secondo l’Autorità nazionale anticorruzione la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all’analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’amministrazione per via *delle specificità dell’ambiente in cui essa opera* in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

### 2.1. Contesto esterno

L’analisi del contesto *esterno* assume a riferimento privilegiato l’indagine svolta da Transparency International Italia, come da comunicato pubblicato il 30.01.2024.

Transparency International ha pubblicato l’edizione 2023 dell’Indice di Percezione della Corruzione (CPI). Il CPI 2023 conferma il punteggio di 56 per l’Italia e colloca il nostro Paese al 42° posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.

L’Indice di Percezione della Corruzione elaborato annualmente da Transparency International classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l’impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad un pubblico di esperti. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

Vent’anni dopo l’adozione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, il progresso rimane limitato: il CPI 2023 rivela che in più di un decennio la maggior parte dei Paesi ha fatto pochi progressi nell’affrontare la corruzione del settore pubblico. Oltre i due terzi dei Paesi ottengono un punteggio inferiore a 50 su 100: più dell’80% della popolazione mondiale vive in Paesi con un CPI al di sotto della media globale di 43.

*“Il consolidamento del punteggio del nostro Paese nel CPI 2023 conferma l’Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell’applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici.”* – ha commentato Michele Calleri, Presidente di Transparency International Italia – *“In un tempo in cui le guerre e gli altri conflitti internazionali si incancreniscono, pregiudicando i commerci e le normali migrazioni, qualcuno potrebbe pensare che, allora, la corruzione sia tollerabile e che i controlli possano attenuarsi, ma sbaglia. La corruzione nuoce all’economia e mortifica l’integrità delle persone, in ogni epoca e in ogni contesto. Occorre che la politica e i governi mantengano in cima alla loro agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione.”*

In Italia, ad oggi, rimangono aperte alcune questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico. Dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying ed alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare gli sforzi dell’antiriciclaggio.

In Europa occidentale il CPI 2023 dimostra che gli sforzi per combattere la corruzione sono fermi o in diminuzione in più di tre quarti dei Paesi della regione: dal 2012 su 31 Paesi valutati solo 6, tra cui l’Italia, hanno migliorato il loro punteggio, mentre 8 hanno registrato una diminuzione. Con un punteggio medio di 65 su 100, l’Europa occidentale e l’Unione Europea rimane la regione con il punteggio più alto nell’Indice di Percezione della Corruzione (CPI) ma l’efficacia delle misure anticorruzione continua a essere compromessa dall’indebolimento dei sistemi di controlli e

contrappesi sui vari poteri. Il CPI 2023 conferma l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

Nel 2023 la Commissione europea ha proposto misure per rafforzare gli strumenti a disposizione degli Stati membri dell'UE per combattere la corruzione.

Tra queste, una Direttiva Anticorruzione volta ad armonizzare le norme giuridiche di tutti gli Stati membri contro i reati di corruzione, irrobustire le sanzioni penali ed ampliare le misure a disposizione delle forze dell'ordine per tali illeciti.

*“La proposta della Direttiva Europea Anticorruzione, che mira a dotare tutti gli Stati membri di standard comuni di contrasto al fenomeno corruttivo, è un’occasione da cogliere per conseguire miglioramenti concreti anche in Italia.” – dichiara Giovanni Colombo, Direttore di Transparency International Italia – “Abbiamo dall’Europa stimoli epocali per compiere passi in avanti sul tema e indirizzarci verso il raggiungimento di benefici culturali, sociali ed economici. Nel 2024 le imprese saranno coinvolte nella rendicontazione del loro operato ambientale, sociale ed economico in linea con i criteri della Direttiva Europea sulla Sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting - CSRD) che prevede particolare enfasi su anticorruzione, trasparenza e etica d’impresa, rafforzando la tendenza alla convergenza tra integrità e sostenibilità in atto in imprese e enti pubblici, con reciproci benefici.”*

A livello globale, nel CPI 2023, la Danimarca rimane al vertice con 90 punti, seguita dalla Nuova Zelanda con 87 punti e dalla Finlandia con 85 punti, segue la Norvegia con 84 e Singapore con 83. In coda alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti, il Venezuela, la Siria e il Sud Sudan con 13 punti, e lo Yemen con 16 punti. Se l'Europa occidentale mantiene il punteggio più alto (65), l'Africa sub-sahariana (33 punti) e l'Europa dell'Est e l'Asia centrale (35 punti) sono le aree mondiali con il punteggio più basso.

La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo: nell'ultimo decennio, 28 Paesi hanno compiuto progressi significativi, mentre 35 hanno subito un peggioramento.

Oltre l'analisi del contesto nazionale assume rilevanza la situazione regionale, come rilevato dalla Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) nella relazione del II Semestre 2022 con specifico riferimento alla realtà territoriale Lombardia.

Le difficoltà economico sociali dovute alla crisi globale di questi ultimi anni e le conseguenze della pandemia da COVID-19 hanno interessato fortemente la Lombardia la cui tenuta tuttavia, anche alla luce di incoraggianti segnali di ripresa economica, ha permesso alla Regione di confermarsi quale ente trainante del sistema economico e produttivo nazionale<sup>55</sup>. Tale solidità rappresenta inevitabilmente anche un fattore attrattivo per l'azione della criminalità organizzata, nazionale e straniera, che cerca di approfittare in vario modo delle opportunità di crescita economica offerte dal territorio lombardo. Proprio in questa fase di ripresa economica, la soglia di attenzione è particolarmente elevata sul rischio di accaparramento, da parte delle organizzazioni criminali, di fondi pubblici stanziati dapprima per l'emergenza sanitaria e per le ristrutturazioni edilizie e, in prospettiva, per il perfezionamento del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che permetterà l'accesso ai fondi stanziati dall'Unione Europea con il cd. Next Generation EU<sup>56</sup>.

Anche nella seconda parte del 2022, nei distretti di Corte d'Appello di Milano e Brescia, si conferma la netta prevalenza, quantomeno sulla base delle evidenze giudiziarie, della criminalità organizzata calabrese. Nel solo distretto di Milano risultano 5 le attività investigative che hanno riguardato la 'ndrangheta nel semestre in esame, mentre 3 operazioni sono state effettuate nel

distretto di Brescia. Il dato più chiaro che emerge dall'attività investigativa e giudiziaria, anche di questo ultimo semestre, è quindi la conferma del radicamento nel territorio lombardo della 'ndrangheta, la quale ha assunto, nel corso degli anni, forme organizzative in parte correlabili a quelle dei luoghi di origine. Da esse ha infatti mutuato esperienze e modalità operative, affinandole e calibrandole in funzione della realtà economico-sociale lombarda, mantenendo i legami originari senza trascurare di sviluppare in forme autonome la gestione e l'articolazione delle attività illecite.

Nelle province del distretto di Corte d'Appello di Milano e Brescia, la presenza di compagini riconducibili alla criminalità organizzata calabrese, è stata confermata da numerose operazioni registrate dal 2005 sino al 31 dicembre 2022. La consistenza di molti gruppi è stata indebolita o annullata dall'azione di contrasto, ma il particolare dinamismo li rende particolarmente sfuggenti agli incessanti tentativi di ridimensionamento sul piano operativo. Ciò a causa delle continue fasi di rigenerazione e rinnovamento strutturale, non sempre desumibili dalle evidenze investigative/giudiziarie, dell'innesto di nuovi sodali ovvero dall'interazione con altri gruppi, anche di differente matrice o provenienza geografica. Pertanto, la principale struttura organizzativa, camera di controllo, denominata appunto, la Lombardia, è sovraordinata ai locali presenti nella Regione e in collegamento con la casa madre reggina. Nella regione, risulterebbero operativi 25 locali di 'ndrangheta nelle province di Milano (locali di Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico-Buccinasco, Pioltello, Rho, Solaro, Legnano), Como (locali di Erba, Canzo-Asso, Mariano Comense, Appiano Gentile, Senna Comasco, Fino Mornasco - Cermenate), Monza-Brianza (locali di Monza, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso, Limbiate), Lecco (locali di Lecco e Calolziocorte), Brescia (locale di Lumezzane), Pavia (locali di Pavia e Voghera) e Varese (Lonate Pozzolo).

I livelli di radicamento, anche in conseguenza di un processo di evoluzione generazionale e culturale degli appartenenti ai sodalizi criminali, vanno sempre più caratterizzandosi con forme di collaborazione, sia fra differenti matrici autoctone<sup>59</sup> che interetniche, mutevoli anche in relazione alle attività criminali svolte in un territorio, come detto, attrattivo per le opportunità offerte dalla realtà sociale e dalle performance economiche. I fatti cruenti, raramente emergenti, alcuni dei quali ancora insoluti<sup>60</sup>, appaiono riconducibili al regolamento di conti personali o comunque di vicende interne ai singoli sodalizi o a gruppi etnici antagonisti nel controllo delle piazze di spaccio degli stupefacenti. Il numero significativo di operazioni di polizia che hanno riguardato la criminalità calabrese, fuori dai territori di origine registrati in questo semestre, se da un lato confermano l'efficacia dell'azione di contrasto, dall'altra testimoniano gli interessi della 'ndrangheta orientati oltre che alla commissione di reati in materia di stupefacenti, anche ai reati di natura fiscale e finanziari, riciclaggio e usura.

## **2.2. Contesto interno**

### **Premessa:**

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che potrebbero influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è principalmente volta a far emergere sia il sistema delle responsabilità sia il livello di complessità organizzativo dell'Amministrazione.

I dati e le informazioni scelte per effettuare l'esame devono essere funzionali all'individuazione di elementi utili ad esaminare in che modo le caratteristiche organizzative possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione.

I piccoli Comuni sono caratterizzati da una ridotta complessità organizzativa. Di conseguenza, l'analisi del contesto interno dovrebbe evidenziare i vincoli allo sviluppo della strategia di prevenzione.

Infatti, la carenza di risorse umane e strumentali, consente di programmare solamente lo sviluppo di una strategia di prevenzione di lungo periodo, che recepisce gradualmente gli obblighi di legge e affronta, sempre in modo graduale, la prevenzione della corruzione nelle diverse aree di rischio identificate.

### **Struttura Politica**

Con le elezioni del 12.06.2022 è stato proclamato Sindaco la Sig.ra Castagnoli Stefania che ha nominato la Giunta Comunale composta da:

Pini Emanuele: Vicesindaco, Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Attività Produttive.

Borghi Pierangelo: Assessore al Bilancio, Patrimonio, Ambiente.

Mariotti Monica: Assessore alla Cultura, Sport, Pari opportunità e Tempo Libero.

Albani Matteo: Assessore alle Politiche Giovanili e Igiene Ambientale.

Castagnoli Stefania: Assessore Polizia Locale e Sicurezza, Commercio e Tributi, Personale.

Il Consiglio Comunale è attualmente composto da:

#### **Insieme e Libertà per Gerenzano**

Castagnoli Stefania, Campi Ivano, Mariotti Monica, Pini Emanuele, Gianni Stefano, Albani Matteo, Bonzini Giulia, Borghi Pierangelo, Schipilliti Antonino, Borghi Dario Valter, Rimoldi Luca, Battaglia Domenico.

#### **Centrodestra Gerenzano**

Clerici Ambrogio, Borghi Cristiano, Bercini Marco.

#### **Idee in Comune**

Molteni Lisa.

#### **Fratelli d'Italia**

Falduto Mattia.

### **Struttura Amministrativa**

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente è il Segretario Generale Dott. Angelo Quagliotti come da atto di nomina del 01.07.2022.

La struttura organizzativa dell'ente al 31.12.2023 è ripartita nei seguenti settori, al vertice dei quali è posto un Responsabile di posizione organizzativa, categoria D:

**Settore I: Servizi Interni di Base e di Supporto** (Responsabile: Dott.ssa Duca Assunta + 5 dipendenti) che comprende: Ufficio Segreteria, Ufficio Protocollo, Ufficio Servizi Demografici;

**Settore II: Sviluppo Economico ed Attività Produttive** (Responsabile: Dott.ssa Piccoli Silvia + 3 dipendenti) che comprende: Ufficio Ragioneria, Ufficio Commercio, Economato;

**Settore III: Servizi Tecnici** (Responsabile: Dott.ssa Angaroni Mirella + 4 dipendenti effettivi) che comprende: Ufficio Urbanistica, Ufficio Lavori Pubblici, Ufficio Manutenzioni, Ufficio Edilizia Privata, Ufficio Igiene Ambientale, Ufficio Patrimonio;

**Settore IV: Istruzione, Tempo Libero, Sport, Servizi Socio-assistenziali** (Responsabile: Dott.ssa Roustic Estelle Cecile + 4 dipendenti) che comprende: Ufficio Servizi Sociali, Ufficio Istruzione, Ufficio Cultura, Biblioteca;

**Settore V: Polizia Locale** (Responsabile: Dott. Iuglio Francesco + 4 dipendenti)

La dotazione organica dell'ente, al 31.12.2023, è composta da n. 28 dipendenti in servizio.

I principali atti adottati sono i seguenti:

- Delibera del Consiglio Comunale n. 09 del 26.02.2024 – Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, della Nota Integrativa, del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di bilancio. Bilancio armonizzato di cui all'Allegato 9 del D. Lsg. 118/2011.



- Delibera della Giunta Comunale n. 11 del 26.02.2024 – Art. 169 del D.Lgs. 267/2000. Piano esecutivo di gestione per il triennio 2024-2026. Approvazione.

### **2.3. Mappatura dei processi**

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

Sino alla approvazione del PNA 2019, le disposizioni in materia di mappatura dei processi erano contenute nell'Allegato 5, del PNA 2013 che l'ANAC, ha invitato a non più considerare come riferimento metodologico da seguire.

L'ANAC ha fornito alcune preziose informazioni sulla “mappatura” dei processi, da ultimo, all'interno della bozza di PNA 2019. In particolare, l'argomento è stato ampiamente trattato nell'allegato “1” del PNA, recante “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”.

Per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno. Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Per realizzare una buona e utile indagine è necessario mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi (che sono ben più numerosi dei processi). Un “processo” può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

Sulla base dell'Allegato 1, del PNA 2019, le fasi della mappatura dei processi sono tre:

1. identificazione;
2. descrizione;
3. rappresentazione.

La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro “descrizione” (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento. Al riguardo, le indicazioni dell'ANAC, propendono di giungere ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, in maniera progressiva, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili nell'ente.

L'ultima fase (3) della mappatura dei processi è la rappresentazione degli elementi descrittivi di ogni specifico processo preso in esame. La forma più semplice ed immediata di rappresentazione è quella tabellare dove è possibile inserire i vari elementi a seconda del livello analitico adottato.

Negli enti locali, non di maggiore dimensione, occorre procedere alla mappatura dei processi con la giusta gradualità provvedendo:

- all'identificazione di tutti i processi, riferiti all'insieme dell'attività amministrativa;
- alla descrizione, iniziale, dei processi più a rischio, con ampliamento annuale;
- alla rappresentazione dei processi in formato tabellare, partendo da alcuni elementi descrittivi strettamente funzionali.

La mappatura dei processi – vissuta con gradualità e secondo livelli successivi di affinamento degli elementi considerati – rappresenta un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide nella qualità complessiva della gestione del rischio. Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili apicali delle strutture organizzative.

Nell'aggiornamento 2020/2022 del P.T.P.C., con il coinvolgimento dei Responsabili di Posizione Organizzativa, sono stati ridefiniti ed aggiornati i processi dell'Ente già individuati nel P.T.P.C. 2019/2021.

L'aggiornamento del P.T.P.C. per il triennio 2020/2022 è stato improntato sulla revisione dei processi mappati secondo le indicazioni contenute nel PNA 2019, previo coinvolgimento dei Responsabili di Posizione Organizzativa i quali hanno provveduto a trasmettere al RPC l'elenco aggiornato e rivisto dei processi di competenza del Servizio di appartenenza.

Nell'allegato "1" del PNA 2019, l'ANAC suggerisce di finalizzare l'analisi del livello di esposizione al rischio dei vari processi, prevedendo di:

- scegliere un approccio di tipo valutativo;
- individuare i criteri di valutazione;
- rilevare i dati e le informazioni;
- formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici.

La versione definitiva del PNA e dei suoi allegati è diventata di dominio pubblico il 22 novembre 2019, quando il testo è stato pubblicato nel sito dell'ANAC.

Il nuovo approccio valutativo del rischio, come illustrato nell'allegato 1, del PNA 2019, tenuto conto del principio di gradualità a cui si devono riferire gli enti di minori dimensioni come Gerenzano, è stato conseguentemente declinato riservandosi la facoltà di futuri aggiornamenti e miglioramenti. La prosecuzione anche nel corso dell'anno 2021 della gravissima crisi sanitaria che ha investito il Paese, non ha ovviamente risparmiato nemmeno l'Amministrazione Comunale di Gerenzano che, per l'intero 2021, è stata prioritariamente concentrata nelle attività a favore della popolazione, oltre alla necessità di proseguire con i minori disagi possibili le attività istituzionali ordinarie, in un contesto di persistenti carenze di risorse umane ed organizzative.

Il PNA non ha apportato innovazioni in merito alla mappatura dei processi e quindi il presente Piano conferma l'opera di ridefinizione e aggiornamento dei contenuti dell'Allegato A (Elenco dei processi) effettuato con il precedente PTCP. I processi sono stati ordinati sulla base delle nuove modalità di classificazione delle aree di rischio stabilite da ANAC nel PNA 2019 e corrispondentemente sono stati ridefiniti ed aggiornati l'allegato B, riguardante la gestione delle aree e dei processi di rischio.

L'allegato C, concernente l'elenco degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, non essendo stato interessato dalle novità introdotte dal PNA 2019 è rimasto invariato.

### **3. Processo di adozione del PTCP e successivamente Sezione 2.3 del Piao**

#### **3.1. Successione documenti di approvazione dei Piani da parte degli organi di indirizzo politico amministrativo**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 28/01/2016 ha formulato alcune linee guide per l'aggiornamento del PTCP negli anni 2016 – 2017 – 2018.

La Giunta Comunale ha adottato il PTCP con deliberazione n. 23 del 15/03/2016.

Con delibera della Giunta Comunale n. 6 del 31/01/2017 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2018;

Con delibera della Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2018 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2020;

Con delibera della Giunta Comunale n. 8 del 19/01/2019 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021;



Con delibera della Giunta Comunale n. 7 del 25/01/2020 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022;

Con delibera della Giunta Comunale n.23 del 10/03/2021 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023

Con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 27/04/2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024

Con delibera della Giunta Comunale n. 28 del 06/05/2023 è stato approvato l'aggiornamento del PIAO 2023-2025

### **3.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione.**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella figura del Segretario Generale, si è avvalso della collaborazione di uno staff costituito dall'Ufficio Segreteria, con la consultazione, per quanto di competenza, dei Responsabili dei Settori.

### **3.3. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del documento nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione**

Con prot. 462 del 10.01.2024, è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Gerenzano apposito avviso allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti/segnalazioni da parte di cittadini, associazioni, ed altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e sindacali operanti sul territorio del Comune di Gerenzano, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

Entro il termine previsto (25.01.2024) non è pervenuta alcuna comunicazione in merito.

### **3.4. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano**

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri contenuti", a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato.

Inoltre i contenuti del Piano saranno divulgati durante le attività formative che saranno organizzate nel corso dell'anno.

### **3.5 Integrazione con il sistema di controllo interno.**

L'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno avviene attraverso il collegamento della sottosezione prevenzione della corruzione, con il Documento Unico di Programmazione (DUP), il piano esecutivo di gestione ed il piano dettagliato degli obiettivi.

## **4. Gestione del rischio**

### **4.1. Attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione**

I processi precedentemente mappati nel PTPC 2019/2021, a seguito della ridefinizione e aggiornamento effettuata dai Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente, sono stati ricollocati nelle seguenti n. 11 aree di rischio individuate da ANAC nel PNA 2019 relativamente agli Enti Locali:

1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
3. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
4. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso
9. Governo del territorio
10. Gestione dei rifiuti
11. Pianificazione Urbanistica

#### **4.2. Gestione delle aree e dei processi di rischio**

Ai fini della predisposizione della presente sottosezione, si è proceduto alla revisione aggiornata della mappatura dei processi.

Per tutti i processi mappati e contenuti nell'allegato A, ricadenti nelle nuove aree di rischio individuate da ANAC, si è provveduto alla ponderazione dei rischi di corruzione connessi, all'elencazione delle misure attualmente esistenti, all'individuazione delle procedure e azioni da porre in essere, individuando il Responsabile di Posizione Organizzativa coinvolto.

E' stato aggiornato e ridefinito l'allegato B (ex all. C) (Gestione delle aree e dei processi di rischio).

### **5. Formazione in tema di anticorruzione**

#### **5.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione**

La formazione può essere strutturata su due livelli:

- *livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- *livello specifico*, rivolto al Responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai responsabili addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Ogni anno, a partire almeno dal 2018, si è proceduto alla formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, conclusi con accertamento mediante test di verifica conclusivo.

- Per l'anno 2023, la formazione è stata svolta attraverso la piattaforma telematica offerta da "Enti On line" attraverso il pacchetto di corsi online a disposizione dei dipendenti, al termine di quali, il dipendente ha sostenuto una verifica finale e ha conseguito gli attestati.

Sono stati messi a disposizione dei dipendenti altri corsi specifici dedicati alle diverse figure presenti nei vari settori dell'amministrazione:

- Corso base per i nuovi utenti;
- Corso base – aggiornamento 2023;
- Corso specifico per amministratori (sindaci assessori e consiglieri);
- Corso specifico per responsabile prevenzione della corruzione (RPC), responsabile trasparenza (RTI), referenti ed ausiliari;
- Corso specifico per i dipendenti delle aree edilizia privata – SUE, SUAP;
- Corso specifico per i dipendenti delle aree urbanistica e ambiente;
- Corso specifico per operai e altri dipendenti che operano sul territorio o in sedi distaccate;
- Corso specifico per i dipendenti delle aree ragioneria e tributi;
- Corso specifico per i dipendenti dell'area servizi sociali;
- Corso specifico per i dipendenti che si occupano della gestione del personale;
- Corso specifico per la polizia locale;
- Corso specifico per i dipendenti del settore demografici;

- Corso specifico per i dipendenti dei settori LLPP, gare, appalti e contratti;
  - Corso specifico per i dipendenti del settore affari generali e segreteria;
  - Corso specifico per i dipendenti del settore turismo, cultura e sport;
  - Corso specifico per i dipendenti del URP;
  - Corso specifico per i messi comunali.
- Anche per l'anno 2024 si provvederà all'organizzazione di corsi di formazione del personale che contemplino le novità introdotte del PNA 2022 incluso l'aggiornamento 2023.

## **5.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione**

A partire dall'anno 2018 senza soluzione di continuità, il RPC ha inteso coinvolgere tutti i dipendenti nell'attività di formazione. Tale principio di non esclusione di alcuna professionalità interna, scelta di principio del RPC, viene stata confermata anche nel triennio 2024-2026.

## **5.3. Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione**

Tutto il personale dipendente dell'ente sarà coinvolto nell'attività di formazione, riservando corsi specifici per le posizioni organizzative.

## **6. Codice di comportamento**

### **6.1. Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001 ha previsto che il Governo definisse un "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*".

Tale Codice di comportamento deve assicurare: la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001 dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "*con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione*".

Il Codice di comportamento è stato approvato, in via definitiva, dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 119 del 19/12/2013.

Il 14 luglio 2023 è entrata in vigore la riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 che modifica il D.p.r. 62/2013.

Tra le principali novità che compaiono nel DPR si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendente anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato, l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine e il decoro, rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e tra gli obbiettivi anche al riduzione dei rifiuti e loro riciclo.

L'immediata cogenza delle nuove previsioni comportamentali e il loro minuzioso dettaglio che non impone necessariamente ulteriore loro specificazione, non rende attuale la programmazione di una sollecita revisione del vigente Codice di Comportamento dell'Ente.

## **6.2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento**

Nel Comune di Gerenzano trova piena applicazione l'articolo 55-bis, comma 3, del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

## **7. Altre iniziative**

### **7.1. Indicazione dei criteri di rotazione del personale**

L'ente deve tener conto delle previsioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettera I-quater, del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

Tuttavia, la dotazione organica dell'ente è particolarmente complessa e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Si segnala che in ogni Settore organizzativo dell'ente non esiste più di una (1) figura apicale Cat. D, escluse le Assistenti sociali che ricoprono una funzione professionale specifica.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*”.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

Nell'Ente non esistono figure professionali perfettamente fungibili in considerazione della sempre più elevata specializzazione richiesta.

### **7.2. Ricorso all'arbitrato**

L'arbitrato è attualmente disciplinato dall'art. 209 del D. Lgs. 16.04.2016, n. 50. Ai sensi del comma 5 la nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione.

### **7.3. Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai pubblici dipendenti**

L'ente applica sia la dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957 nonché quella prevista dall'art. 23 “Autorizzazione all'esercizio di attività esterne” del regolamento di organizzazione del personale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 23.01.2001 e s.m.i.

L'ente si attiene ai criteri generati in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni disposti dagli enti di riferimento.

### **7.4. Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità**

L'ente applica la dettagliata disciplina recata dagli articoli 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.

L'ente applica altresì le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità*.

### **7.5. Divieto di pantouflage**

L'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dalla lettera l) del comma 42 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190, testualmente dispone:

*«16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività*

*lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.»*

I “dipendenti” interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Amministrazione comunale hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (Responsabili di Posizione Organizzativa, Responsabili di procedimento nel caso previsto dall'art. 125, commi 8 e 11, del D.Lgs. n. 163/2006).

Ai fini dell'applicazione delle suddette disposizioni si impartiscono le seguenti direttive:

- a) nei contratti di assunzione del personale è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- b) nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- c) verrà disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- d) si agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

#### **7.6. Insussistenza di condizioni di incompatibilità ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici**

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma, in particolare, prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile, all'atto della designazione, sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.



## **7.7. Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione il 28 aprile 2015 ha approvato, le “*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*” (determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, pubblicata il 6 maggio 2015).

La tutela del *whistleblower* è un dovere di tutte le amministrazioni pubbliche le quali, a tal fine, devono assumere “*concrete misure di tutela del dipendente*” da specificare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

La legge 190/2012 ha aggiunto al d.lgs. 165/2001 l'articolo 54-bis.

La norma prevede che il pubblico dipendente che denunci all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'ANAC, ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa “*essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*”.

L'articolo 54-bis delinea una “*protezione generale ed astratta*” che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Le specifiche tutele del dipendente che segnala illeciti sono le seguenti:

### **1. Anonimato.**

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:

consenso del segnalante;

la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

### **2. Divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower.**

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e



il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione;
- il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione all'U.P.D.;

### **3. Il documento di segnalazione di illecito.**

A partire dal 2019, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha attivato il sistema Whistleblowing tramite un applicativo web fornito dalla ditta a tal fine incaricata, che consente la segnalazione di eventuali illeciti, garantendo l'adozione di misure concrete per la tutela della riservatezza e la protezione necessaria ad evitare un'esposizione a misure discriminatorie. Tutti i dipendenti hanno ricevuto le credenziali di accesso alla sezione del portale dedicata al Comune di Gerenzano. La citata misura tutela in termini elevati l'anonimato del segnalante, è attiva senza soluzione di continuità dal 2019 e sarà mantenuta anche per gli anni di vigenza della presente sottosezione.

## **7.8. Patti d'integrità/protocollo di legalità**

La necessità di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti – anche oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose – ha portato allo sviluppo e alla diffusione di strumenti di carattere pattizio quali i protocolli di legalità/Patti d'Integrità che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di elevare la cornice di sicurezza nel comparto.

La possibilità di utilizzare tali strumenti è insita nel dettato dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012 che recita «*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*». Come precisato nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'ANAC (ex CIVIT) con Delibera 72/2013, i patti di integrità e i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto. Essi mirano a stabilire un complesso di regole di comportamento finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale aziendale impiegato ad ogni livello nell'espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

L'ANAC con Determinazione n. 8 del 17.06.2015 “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” ha invitato le amministrazioni partecipanti nei suddetti enti e società a promuovere l'adozione dei protocolli di legalità.

Sulla scorta delle considerazioni che precedono i Responsabili di Settore devono tendere alla predisposizione di Patti d'Integrità o Protocolli di Legalità in materia di contratti pubblici da inserire negli atti di gara, ponendoli come condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 17, della Legge 190/2012, più innanzi richiamato.

### **7.9. Monitoraggio rilevamento presenze**

Il Settore I – cui compete la gestione giuridica del personale deve procedere periodicamente alla verifica delle presenze dei dipendenti sulla scorta delle risultanze del timbratore automatico, riscontrando l'effettiva presenza in servizio.

Nel caso di riscontri di violazione delle disposizioni normative in materia, il Responsabile del Settore competente è tenuto a segnalare all'UDP le criticità accertate per l'eventuale avvio dell'azione disciplinare.

### **7.10. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

L'ente sostiene le iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Prima di procedere all'aggiornamento della presente sottosezione prevenzione della Corruzione 2024-2026, è stato pubblicato sul sito web comunale dal 10.01.2024 al 25.10.2024 l'avviso per ottenere indicazioni, osservazioni, proposte sui contenuti del documento.

Non è pervenuta alcuna comunicazione o proposta in merito, nei termini previsti.

### **7.11. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere**

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990 e dalle successive disposizioni integrative.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 28.11.2002 è stato approvato il regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ad Enti Pubblici e Privati, persone singole e nuclei familiari che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere il patrocinio dell'Amministrazione Comunale per alcune iniziative di particolare interesse locale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 29.11.2022 è stato approvato il regolamento comunale per la concessione di patrocini.

## ***Programma triennale per la trasparenza e l'integrità***

***(articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).***

Con la nuova formulazione del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. non è più prevista l'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza.

Resta l'obbligo, per ogni amministrazione, di indicare in una apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Si conferma, a tale riguardo, il contenuto delle tabelle che si allegano sub B al presente piano.

**COMUNE DI GERENZANO**  
(Provincia di Varese)

**MAPPATURA DEI PROCESSI PTPC 2024/2026 - ALL. A**

N.	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	AREA
1	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione dei servizi URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e attribuzione dei procedimenti agli uffici competenti	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
2	Gestione del protocollo informatico	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione della corrispondenza in entrata: protocollazione e gestione della posta, gestione della casella istituzionale PEC e tenuta del registro di Protocollo Informatico	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
3	Gestione del protocollo informatico	TUTTI I SERVIZI	Gestione della corrispondenza in uscita: protocollazione e gestione della posta in uscita.	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
4	Gestione sito web - Amministrazione Trasparente	TUTTI I SERVIZI	Aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente nei modi e con le tempistiche stabilite dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa, e gestione delle notizie pubblicate sul sito web istituzionale per la corretta e tempestiva comunicazione delle informazioni alla cittadinanza	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
5	Gestione della leva	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Gestione dei servizi concernenti l'Ufficio Leva, aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
6	Gestione delle sepolture, loculi, tombe famiglia	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Rilascio e rinnovo delle concessioni cimiteriali in gestione diretta	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
7	Gestione dell'elettorato	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Formazione ed aggiornamento delle liste elettorali, albo scrutatori e presidenti di seggio, albo giudici popolari, rilascio certificati e gestione di tutti i procedimenti concernenti le consultazioni elettorali.	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
8	Servizi anagrafici	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Tenuta dell'anagrafe della popolazione presente e residente, oltre all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, rilascio di certificazioni e di documenti di riconoscimento	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
9	Servizi di stato civile	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Formazione e aggiornamento dei registri di nascita, morte, cittadinanza, matrimoni e unioni civili, rilascio delle relative certificazioni, raccolta, tenuta e aggiornamento del registro relativo alle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
10	Rapporti con le Società partecipate	SETTORE II - RAGIONERIA	Si procede alla raccolta dei dati dalle Società partecipate dell'Ente per la predisposizione dei documenti contabili obbligatori quali il Bilancio consolidato, la revisione annuale delle società partecipate e le note informative dei rapporti debiti-crediti da allegare al Rendiconto della gestione.	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
11	Autorizzazione di Polizia Amministrativa	SETTORE II - COMMERCIO SETTORE V - POLIZIA LOCALE SETTORE III - PATRIMONIO	Procedimenti complessi di rilascio delle autorizzazioni di Polizia Amministrativa (normativa di riferimento Testo Unico di Pubblica Sicurezza e Regolamenti locali vigenti in materia). Concessione temporanea suolo pubblico. Rilascio di autorizzazioni per manifestazioni pubbliche (sportive, culturali, tempo libero) Esposti e segnalazioni.	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
12	Rilascio autorizzazioni codice della strada	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Rilascio contrassegno sosta disabili. Emissione Ordinanze temporanee/permanenti per la circolazione stradale	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
13	Notificazioni	SETTORE V - MESSO COMUNALE	Notifica di atti emessi dal Comune e da altri enti della pubblica amministrazione e atti tributari e del contenzioso tributario dello Stato e degli enti pubblici.	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
14	Gestione Biblioteca	SETTORE IV - CULTURA E SPORT	Gestione del patrimonio librario/documentario comunale, del suo prestito gratuito e attività di promozione della lettura	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
15	Attività culturali e ricreative	SETTORE IV - CULTURA E SPORT	Promozione della cultura e del tempo libero attraverso l'organizzazione di eventi culturali, ricreativi in gestione diretta o in collaborazione con Associazioni ed Enti presenti sul territorio Concessione di patrocinii	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

MAPPATURA DEI PROCESSI PTPC 2024/2026 - ALL. A

N.	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	AREA
16	Unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici disponibili nell'ambito territoriale	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione avviso pubblico per l'assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici disponibili nell'ambito territoriale pubblicato sulla piattaforma regioanle "Servizi abitativi", supporto informativo ai cittadini per la presentazione delle domande, pubblicazione graduatoria provvisoria e definitiva tramite sistema web "Servizi Abitativi Regione Lombardia". , determinazione approvazione graduatoria e trasmissione dati per assegnazione alloggio da parte dell'ufficio patrimonio	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
17	Servizi rivolti a disabili fisici e psichici	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione dei servizi di: assistenza domiciliare oraria, pasti a domicilio, trasporto disabili, inserimento in strutture residenziali e/o semiresidenziali, protocollo di intesa con centro di assistenza fiscale per prestazioni agevolate, interventi di housing sociale	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
18	Servizi rivolti a minori e famiglie	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione dei servizi di: sostegno educativo, assistenza Domiciliare Minori, Tutela Minori, affidi, adozione, inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali, Centro Educativo Ricreativo e Centro Estivo., pre/post scuola, utilizzo piattaforme WEB per partecipazione a progetti di finanziamento specifico, protocollo di intesa con centro di assistenza fiscale per prestazioni agevolate, interventi di housing sociale	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
19	Servizi rivolti ad anziani, ad adulti fragili/immigrati/dipendenze	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione dei servizi di: assistenza domiciliare (SAD), pasti a domicilio, trasporto, inserimento in strutture residenziali e/o semiresidenziali, inserimento lavorativo, protocollo di intesa con centro di assistenza fiscale per prestazioni agevolate, interventi di housing sociale	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
20	Gestione del servizio idrico integrato	SETTORE III - LAVORO PUBBLICI	Gestione dei procedimenti di competenza e dei rapporti con ATO e con l'Azienda Alfa Srl, incaricata da ATO della gestione del servizio, per il servizio idrico integrato	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
21	Gestione Manutenzione Cimitero	SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Gestione dei servizi di manutenzione del cimitero anche mediante affidamento di servizi a ditta esterna	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
22	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	SETTORE III - URBANISTICA	Istruttoria istanze presentate, piani attuativi da sottoporre all'approvazione dell'organo competente	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
23	Verifica tutela dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile del territorio	SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Gestione dei procedimenti e delle istanze di parte concernenti situazioni, anche potenziali di inquinamento aria/acqua/suolo	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
24	Funzionamento degli organi collegiali	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione della procedura di convocazione delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e gestione delle istruzioni per l'adozione delle relative deliberazioni.	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
25	Accertamento e verifica del tributo IMU/TASI	SETTORE II - RAGIONERIA	Processo affidato alla Società partecipata <i>in house</i> Saronno Servizi. Attività di controllo, monitoraggio e gestione contabile dei flussi finanziari	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
26	Accertamento e verifica del tributo TARI	SETTORE II - RAGIONERIA	Processo affidato alla Società partecipata <i>in house</i> Saronno Servizi. Attività di controllo, monitoraggio e gestione contabile dei flussi finanziari	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
27	Gestione SUAP	RESPONSABILE SETTORE III	Gestione di tutti i processi di competenza comunale connessi alle attività produttive e commerciali, nonché gestione delle attività di controllo e rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, notificando al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, un apposito avviso motivato	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
28	Gestione del diritto allo studio	SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE	Trasferimento di fondi all'Istituto Comprensivo il funzionamento amministrativo e didattico dei plessi, per l'ampliamento dell'offerta formativa e del supporto educativo. Erogazione di contributi agli istituti scolastici paritari per l'assistenza educativa di alunni disabili. Erogazione servizio di assistenza educativa scolastica e di trasporto a favore di alunni disabili. Gestione del servizio di refezione scolastica per gli alunni. Pagamento delle cedole librarie per alunni delle scuole primarie	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

MAPPATURA DEI PROCESSI PTPC 2024/2026 - ALL. A

N.	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	AREA
29	Servizio refezione scolastica	SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE	Somministrazione di pasti ad alunni ed insegnanti nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo di Gerenzano tramite concessione del servizio ad impresa esterna, affidamento servizio di controllo e verifica del servizio di ristorazione scolastica attraverso prestazioni professionali specialistiche.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
30	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a Enti e Associazioni, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE SETTORE IV - UFFICIO CULTURA	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a Enti e Associazioni, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
31	Riconoscimento beneficio sociale a persone fisiche e nuclei familiari	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE	Erogazione di contributi e/o buoni sociali a minori /famiglie, adulti in stato di fragilità, persone disabili e anziani in base a criteri e modalità predeterminati dal regolamento dell'Ambito Sociale e/o dalle disposizioni regolamentari comunali.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
32	Presa atto comunicazione attività' asseverata (Cila)	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze e richieste presentate e dei relativi controlli.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
33	Presa atto segnalazione certificata inizio attività (Scia)	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze e richieste presentate e dei relativi controlli.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
34	Rilascio del permesso di costruire	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione della procedura per il rilascio del provvedimento autorizzativo.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
35	Rilascio del permesso di costruire convenzionato	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Istruttoria delle istanze presentate, incluse la bozza di convenzione.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
36	Rilascio del permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione delle istanze presentate come da procedura stabilita dalla legge con acquisizione del parere della Commissione paesaggio.	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
37	Rilascio idoneità alloggiativa	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze presentate e dei relativi controlli	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
38	Segnalazione certificata agibilità	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze presentate e dei relativi controlli	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
39	Affidamento di servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili mediante gara	SETTORE III - PATRIMONIO (ALIENAZIONE BENI IMMOBILI) TUTTI GLI UFFICI PER LE ALTRE GARE	Gare ad evidenza pubblica e per procedura negoziata per affidamento di servizi e forniture di importo superiore a 140.000,00 euro e alienazione di beni mobili ed immobili mediante procedura ad evidenza pubblica	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
40	Ufficio Economato	SETTORE II - RAGIONERIA	Acquisto urgente e indifferibile di materiale di facile consumo	3. CONTRATTI PUBBLICI
41	Gare per l'affidamento di lavori, opere pubbliche e servizi manutenzione	SETTORE III - LAVORI PUBBLICI SETTORE III - MANUTENZIONE E SERVIZI	Gestione gare ad evidenza pubblica e per procedura negoziata per affidamento di lavori e manutenzioni. Predisposizione atti preliminari alla progettazione, verifiche degli atti progettuali, predisposizione bandi di gara, espletamento gare d'appalto, valutazione offerte, affidamento lavori e predisposizione contratto	3. CONTRATTI PUBBLICI
42	Affidamento diretto di lavori servizi e forniture	TUTTI I SERVIZI	Affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e di servizi e forniture dell'Ente di importo inferiore a 140.000,00 euro	3. CONTRATTI PUBBLICI



MAPPATURA DEI PROCESSI PTPC 2024/2026 - ALL. A

N.	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	AREA
43	Affidamento contratti pubblici PNRR	SETTORE III - SERVIZI TECNICI E I SERVIZI INTERESSATI DALLA GESTIONE DEI FONDI PNRR	Valutazione del sistema di affidamento corretto e più adatto alle esigenze. Predisposizione del bando e degli atti di gara. Gestione delle procedure di gara e affidamento. Pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e/o la realizzazione di servizi. Cronoprogramma procedurale di progetto. Rendicontazione degli avanzamenti procedurali, finanziari avanzamenti fisici, e ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile. Gestione e conservazione della documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati.	3. CONTRATTI PUBBLICI
44	Selezioni per la progressione di carriera del personale	SETTORE I - SEGRETERIA	Progressioni orizzontali e tra aree	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
45	Riconoscimento incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	SETTORE I - SEGRETERIA	Piano della performance, competenze dell'OIV in merito alla valutazione del personale, attribuzione delle indennità di risultato ai Responsabili di PO e dei compensi annuali volti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
46	Gestione economica del Personale	SETTORE II - RAGIONERIA	Elaborazione mensile degli stipendi, adeguamento economico a seguito rinnovi contrattuali o progressioni, indennità di maternità, versamenti contributivi mensili, straordinari e buoni pasto. Elaborazione del Conto annuale del personale, costituzione del fondo decentrato annuale del salario accessorio, predisposizione della relazione tecnica finanziaria delle capacità assunzionali del piano triennale dei fabbisogni di personale	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
47	Gestione giuridica del Personale	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione del rapporto di lavoro e delle formalizzazioni relative (rilevazioni assenze e presenze, congedi, ferie, provvedimenti disciplinari, ecc...)	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
48	Concorsi per l'assunzione di personale	SETTORE I - SEGRETERIA	Concorsi per assunzione a tempo determinato e indeterminato, mobilità volontaria fra enti	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
49	Gestione fiscale dell'ente	SETTORE II - RAGIONERIA	La gestione fiscale dell'Ente si occupa dei risvolti fiscali conseguenti l'ordinaria operatività dell'Ente comprendenti la compilazione e l'invio delle dichiarazioni fiscali e l'assolvimento degli obblighi di legge in materia (Dichiarazione IVA, IRAP etc.)	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
50	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	SETTORE II - RAGIONERIA	Il processo analizza le fasi di gestione delle entrate dall'origine alla conclusione. Le fasi si individuano nell'accertamento, nella riscossione ed il versamento.	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
51	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	SETTORE II - RAGIONERIA	Il processo analizza le fasi di gestione della spesa dall'origine alla conclusione. Le fasi si individuano nell'impegno, nella liquidazione, nel pagamento	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
52	Predisposizione e gestione atti di programmazione contabile	SETTORE II - RAGIONERIA	Il processo comprende la predisposizione e il monitoraggio degli atti obbligatori, le statistiche e i questionari relativi alla programmazione contabile dell'Ente, quali il Documento Unico di programmazione, il bilancio di previsione triennale, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato.	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
53	Accertamenti e controlli degli abusi edilizi	SETTORE V - POLIZIA LOCALE SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Processo gestito in collaborazione con l'Ufficio Edilizia Privata che fornisce il supporto tecnico in materia edilizia. La sfera della vigilanza urbanistico - edilizia ricade in parte nel campo della polizia amministrativa ed in parte, essendo alcuni abusi trattati dal Codice Penale, nel campo della polizia giudiziaria.	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
54	Gestione dei servizi pubblici abitativi - Servizio di gestione dei beni patrimoniali e demaniali	SETTORE III - PATRIMONIO	Verifica attuazione appalto con il gestore dei servizi, controlli del territorio sulla corretta esecuzione del servizio Gestione servizio con inclusa verifica attuazione convenzione con gestore patrimonio comunale, aggiornamento annuale rilevazione beni comunali, aggiornamento anagrafe impianti sportivi, inventario, anagrafe patrimonio edifici scolastici.	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
55	Gestione dell'archivio	SETTORE I - SEGRETERIA SETTORE III - SERVIZI TECNICI	Gestione dell'archivio di deposito, ricerche di atti archiviati, attività di scarto degli atti e rapporti con la Soprintendenza Archivistica.	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
56	Gestione dell'informatizzazione dell'Ente	TUTTI I SERVIZI	Aggiornamento e manutenzione dei software dei servizi e mantenimento della rete informatica comunale sia per quanto riguarda la manutenzione della stessa che la sicurezza informatica	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

## MAPPATURA DEI PROCESSI PTPC 2024/2026 - ALL. A

N.	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	AREA
57	Soccorso civile - Sistema di Protezione Civile	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Gestione servizio di Protezione Civile, gestione gruppo volontario di Protezione Civile, verifica mantenimento requisiti degli iscritti all'albo dei volontari, gestione e organizzazione servizi, approvvigionamento materiali.	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
58	Gestione dell'attività di controllo del territorio ai sensi del CDS e sanzioni per violazioni	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Attività di prevenzione ed accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale, rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari, predisposizione ed esecuzione di servizi diretti alla regolamentazione del traffico, operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere. Verbalizzazioni delle violazioni, acquisizione dei dati per la notifica eventuale dell'atto, gestione dei ricorsi, gestione dei pagamenti e dei ruoli esattoriali per le sanzioni non pagate.	6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
59	Polizia Giudiziaria	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Gestione delle notizie di reato, attività di controllo, notifiche, attività d'indagine, alle dipendenze dell'autorità giudiziaria.	6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
60	Polizia Commerciale	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Gestione dei servizi di polizia commerciale, vigilanza sulle attività commerciali, contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni e controlli presso attività commerciali, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.	6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
61	Nomine di rappresentanti dell'Ente	TUTTI I SERVIZI	Gestione procedura per la nomina da parte degli Organi di Governo in attuazione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni	7. INCARICHI E NOMINE
62	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali (art. 7 del d.lvo 165/2001)	TUTTI I SERVIZI	Affidamento di incarichi professionali nei casi di assenza di professionalità specifiche nella dotazione organica dell'Ente	7. INCARICHI E NOMINE
63	Incarichi legali e contenzioso	TUTTI I SERVIZI	Gestione dei procedimenti per la costituzione in giudizio dell'Ente	8. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
64	Controlli sull'uso del territorio in materia urbanistica, edilizia e di tutela ambientale	SETTORE III - URBANISTICA SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Verifica interventi di utilizzazione del territorio in campo edilizio, urbanistico e di tutela ambientale e assunzione eventuali provvedimenti	9. GOVERNO DEL TERRITORIO
65	Gestione del servizio igiene urbana	SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Gestione del servizio, inclusa la verifica dell'appalto con il gestore dei servizi, controlli del territorio sulla corretta esecuzione del servizio	10. GESTIONE DEI RIFIUTI
66	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale PGT	SETTORE III - URBANISTICA SETTORE III - MANUTENZIONE E SERVIZI	Gestione dell'istruttoria e dei procedimenti preliminari all'approvazione dell'organo competente alle varianti generali e puntuali dei piani propedeutici collegati al PGT	11. PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**COMUNE DI GERENZANO**  
(Provincia di Varese)

**GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B**

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
1	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione dei servizi URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e attribuzione dei procedimenti agli uffici competenti	Non corretta gestione del processo	Acquisizione delle segnalazioni da parte degli utenti e assegnazione ai singoli settori di competenza	Monitoraggio delle segnalazioni pervenute	Responsabile del Settore I
2	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione del protocollo informatico	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione della corrispondenza in entrata: protocollazione e gestione della posta, gestione della casella istituzionale PEC e tenuta del registro di Protocollo Informatico	Non integrale protocollazione degli atti pervenuti. Non tempestiva e corretta sotto il profilo cronologico protocollazione degli atti	Manuale di gestione del protocollo informatico. Gestione informatizzata del protocollo con conservazione digitale giornaliera presso Ente esterno certificato	Monitoraggio corretta conservazione	Responsabile del Settore I
3	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione del protocollo informatico	TUTTI I SERVIZI	Gestione della corrispondenza in uscita: protocollazione e gestione della posta in uscita.	Non integrale protocollazione degli atti in uscita.	Manuale di gestione del protocollo informatico. Gestione informatizzata del protocollo con conservazione digitale giornaliera presso Ente esterno certificato	Monitoraggio corretta conservazione	Tutti i Responsabili di Settore.
4	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione sito web - Amministrazione Trasparente	TUTTI I SERVIZI	Aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente nei modi e con le tempistiche stabilite dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa, e gestione delle notizie pubblicate sul sito web istituzionale per la corretta e tempestiva comunicazione delle informazioni alla cittadinanza	Non completa e non corretta pubblicazione dei dati obbligatori sulla sezione amministrazione trasparente	Controllo dell'OIV sulla corretta e completa pubblicazione dei dati con relativa comunicazione ad ANAC	Monitoraggio periodico da parte degli uffici competenti	Tutti i Responsabili di Settore.
5	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione della leva	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Gestione dei servizi concernenti l'Ufficio Leva, aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari	Non corretta gestione del processo	Normativa specifica di settore Periodica redazione delle liste di leva e attuazione dei conseguenti provvedimenti	Monitoraggio periodico da parte dell'Ufficio Servizi Demografici	Responsabile del Settore I
6	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione delle sepolture, loculi, tombe famiglia	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Rilascio e rinnovo delle concessioni cimiteriali in gestione diretta	Disparità di trattamento nell'assegnazione dei loculi o delle aree di inumazione	Regolamento comunale di polizia mortuaria	Predeterminazione criteri e pubblicazione bando per nuove concessioni (in caso di mancato rispetto ordine cronologico delle domande (in mancanza di bando)	Responsabile del Settore I
7	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione dell'elettorato	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Formazione ed aggiornamento delle liste elettorali, albo scrutatori e presidenti di seggio, albo giudici popolari, rilascio certificati e gestione di tutti i procedimenti concernenti le consultazioni elettorali.	Non corretto adempimento degli adempimenti facenti capo all'Ente in materia elettorale	Normativa specifica di settore Periodico controllo da parte della Commissione Elettorale Mandamentale di Saronno e da parte della Prefettura di Varese	Monitoraggio periodico da parte dell'Ufficio Servizi Demografici	Responsabile del Settore I
8	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Servizi anagrafici	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Tenuta dell'anagrafe della popolazione presente e residente, oltre all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, rilascio di certificazioni e di documenti di riconoscimento	Non corretto adempimento degli adempimenti facenti capo all'Ente in materia di servizi demografici	Normativa specifica di settore Adesione al sistema ANPR Rilascio documento di identità secondo la modalità CIE	Periodico controllo da parte della Prefettura e del Ministero dell'Interno	Responsabile del Settore I
9	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Servizi di stato civile	SETTORE I - DEMOGRAFICI	Formazione e aggiornamento dei registri di nascita, morte, cittadinanza, matrimoni e unioni civili, rilascio delle relative certificazioni, raccolta, tenuta e aggiornamento del registro relativo alle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto	D.P.R. 396/2000	Monitoraggio annuale dei tempi di conclusione del procedimento	Responsabile del Settore I
10	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rapporti con le Società partecipate	SETTORE II - RAGIONERIA	Si procede alla raccolta dei dati dalle Società partecipate dell'Ente per la predisposizione dei documenti contabili obbligatori quali il Bilancio consolidato, la revisione annuale delle società partecipate e le note informative dei rapporti debiti-crediti da allegare al Rendiconto della gestione.	Incompleta raccolta dei dati con il rischio di non aver piena conoscenza della situazione patrimoniale e gestionale delle Società partecipate	Approvazione annuale del bilancio consolidato	Controllo periodico da parte del Revisore del Conto	Responsabile del Settore II
11	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Autorizzazione di Polizia Amministrativa	SETTORE II - COMMERCIO SETTORE V - POLIZIA LOCALE SETTORE III - PATRIMONIO	Procedimenti complessi di rilascio delle autorizzazioni di Polizia Amministrativa (normativa di riferimento Testo Unico di Pubblica Sicurezza e Regolamenti locali vigenti in materia). Concessione temporanea suolo pubblico. Rilascio di autorizzazioni per manifestazioni pubbliche (sportive, culturali, tempo libero) Esposti e segnalazioni.	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze Omesso controllo atti	Normativa specifica di settore	Predeterminazione criteri per il rilascio delle varie tipologie di autorizzazioni Rispetto ordine cronologico delle domande	Responsabile del Settore II Responsabile del Settore V Responsabile del Settore III
12	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rilascio autorizzazioni codice della strada	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Rilascio contrassegno sosta disabili. Emissione Ordinanze temporanee/permanenti per la circolazione stradale	Non tempestivo e corretto rilascio dei permessi	Normativa specifica di settore	Verifica periodica in sede di controllo interno degli atti ai sensi del Regolamento per i controlli interni	Responsabile del Settore V
13	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Notificazioni	SETTORE V - MESSO COMUNALE	Notifica di atti emessi dal Comune e da altri enti della pubblica amministrazione e atti tributari e del contenzioso tributario dello Stato e degli enti pubblici.	Non tempestivo e corretto adempimento dei procedimenti	Normativa specifica di settore	Verifica periodica del registro delle notifiche da parte del Responsabile del Settore V	Messo Comunale
14	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione Biblioteca	SETTORE IV - CULTURA E SPORT	Gestione del patrimonio librario/documentario comunale, del suo prestito gratuito e attività di promozione della lettura	Rilascio di provvedimenti e documenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto	Regolamento della Rete Bibliotecaria Provinciale di Varese	Monitoraggio annuale dei tempi di conclusione del procedimento	Responsabile del Settore IV

**GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B**

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
15	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Attività culturali e ricreative	SETTORE IV - CULTURA E SPORT	Promozione della cultura e del tempo libero attraverso l'organizzazione di eventi culturali, ricreativi in gestione diretta o in collaborazione con Associazioni ed Enti presenti sul territorio Concessione di patrocinii	Discrezionalità nell'assegnazione di contributi a Enti e Associazioni del territorio volti a favorire soggetti con requisiti non conformi al Regolamento.	Legislazione nazionale di settore	Verifica requisiti per accesso ai contributi Rispetto del regolamento, definendo precisi	Responsabile del Settore IV
16	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici disponibili nell'ambito territoriale	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione avviso pubblico per l'assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici disponibili nell'ambito territoriale pubblicato sulla piattaforma regionale "Servizi abitativi", supporto informativo ai cittadini per la presentazione delle domande, pubblicazione graduatoria provvisoria e definitiva tramite sistema web "Servizi Abitativi Regione Lombardia". , determinazione approvazione graduatoria e trasmissione dati per assegnazione alloggio da parte dell'ufficio patrimonio	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Normativa specifica di settore	Controllo da parte del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari mediante coordinamenti degli Uffici ALER e degli Uffici Comunali preposti	Responsabile del Settore III Responsabile del Settore IV
17	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Servizi rivolti a disabili fisici e psichici	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione dei servizi di: assistenza domiciliare oraria, pasti a domicilio, trasporto disabili, inserimento in strutture residenziali e/o semiresidenziali, protocollo di intesa con centro di assistenza fiscale per prestazioni agevolate, interventi di housing sociale	Discrezionalità nell'attuazione di servizi a favore di soggetti con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti Mancata verifica requisiti per accesso ai servizi	Legislazione nazionale di settore Regolamento comunale per la concessione di sussidi e contributi, agevolazioni e benefici economici Regolamento in materia di servizi socio-assistenziali e sociosanitari del Distretto di Saronno	Verifica requisiti per accesso ai servizi Rispetto del regolamento, definendo precisi criteri di scelta, sistemi di verifica e controllo Per ISEE a valore 0 o anomali avvio controlli con incrocio banche dati e segnalazione a soggetti esterni Segnalazione alla GdF dei casi sospetti Controlli interni successivi: 10% di campionamento sulle determine adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Responsabile del Settore IV
18	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Servizi rivolti a minori e famiglie	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione dei servizi di: sostegno educativo, assistenza Domiciliare Minor, Tutela Minor, affidi, adozione, inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali, Centro Educativo Ricreativo e Centro Estivo., pre/post scuola, utilizzo piattaforme WEB per partecipazione a progetti di finanziamento specifico, protocollo di intesa con centro di assistenza fiscale per prestazioni agevolate, interventi di housing sociale	Discrezionalità nell'attuazione di servizi a favore di soggetti con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti Mancata verifica requisiti per accesso ai servizi	Legislazione nazionale di settore Regolamento comunale per la concessione di sussidi e contributi, agevolazioni e benefici economici Regolamento in materia di servizi socio-assistenziali e sociosanitari del Distretto di Saronno	Verifica requisiti per accesso ai servizi Rispetto del regolamento, definendo precisi criteri di scelta, sistemi di verifica e controllo Per ISEE a valore 0 o anomali avvio controlli con incrocio banche dati e segnalazione a soggetti esterni Segnalazione alla GdF dei casi sospetti Controlli interni successivi: 10% di campionamento sulle determine adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Responsabile del Settore IV
19	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Servizi rivolti ad anziani, ad adulti fragili/immigrati dipendenze	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE	Gestione dei servizi di: assistenza domiciliare (SAD), pasti a domicilio, trasporto, inserimento in strutture residenziali e/o semiresidenziali, inserimento lavorativo, protocollo di intesa con centro di assistenza fiscale per prestazioni agevolate, interventi di housing sociale	Discrezionalità nell'attuazione di servizi a favore di soggetti con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti Mancata verifica requisiti per accesso ai servizi	Legislazione nazionale di settore Regolamento comunale per la concessione di sussidi e contributi, agevolazioni e benefici economici Regolamento in materia di servizi socio-assistenziali e sociosanitari del Distretto di Saronno	Verifica requisiti per accesso ai servizi Rispetto del regolamento, definendo precisi criteri di scelta, sistemi di verifica e controllo Per ISEE a valore 0 o anomali avvio controlli con incrocio banche dati e segnalazione a soggetti esterni Segnalazione alla GdF dei casi sospetti Controlli interni successivi: 10% di campionamento sulle determine adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Responsabile del Settore IV
20	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione del servizio idrico integrato	SETTORE III - LAVORO PUBBLICI	Gestione dei procedimenti di competenza e dei rapporti con ATO e con l'Azienda Alfa Srl, incaricata da ATO della gestione del servizio, per il servizio idrico integrato	Criticità nell'efficace ed efficiente gestione del servizio da parte del gestore	Normativa specifica di settore Verifiche periodiche da parte dell'Ufficio Igiene Ambientale	Gestione e aggiornamento del contratto di servizio	Responsabile del Settore III
21	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione Manutenzione Cimitero	SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Gestione dei servizi di manutenzione del cimitero anche mediante affidamento di servizi a ditta esterna	Criticità nell'efficace ed efficiente gestione del servizio da parte del gestore	Normativa specifica di settore	Gestione e attuazione dei contratti d'appalto e dei capitolati speciali	Responsabile del Settore III
22	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	SETTORE III - URBANISTICA	Istruttoria istanze presentate, piani attuativi da sottoporre all'approvazione dell'organo competente	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto. Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze Mancata applicazione sanzioni per violazione. Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio. Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i termini.	Piano Generale del territorio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale L.R. n. 12/2005	Monitorare la tracciabilità dell'assegnazione delle pratiche Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III
23	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Verifica tutela dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile del territorio	SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Gestione dei procedimenti e delle istanze di parte concernenti situazioni, anche potenziali di inquinamento aria/acqua/suolo	Criticità nell'efficace ed efficiente attuazione degli adempimenti	Normativa specifica di settore Rapporti con gli Enti preposti alla tutela ambientale	Introduzione di protocolli per una più efficace gestione degli adempimenti in materia di tutela ambientale	Responsabile del Settore III
24	1. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Funzionamento degli organi collegiali	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione della procedura di convocazione delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e gestione delle istruzioni per l'adozione delle relative deliberazioni.	Non corretta gestione del processo	Regolamenti interni di convocazione delle sedute del Consiglio Comunale e di Giunta Comunale	Controllo e monitoraggio da parte dell'ufficio Segreteria	Responsabile del Settore I
25	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Accertamento e verifica del tributo IMU/TASI	SETTORE II - RAGIONERIA	Processo affidato alla Società partecipata in house Saronno Servizi. Attività di controllo, monitoraggio e gestione contabile dei flussi finanziari	Non corretta gestione del processo	Normativa specifica di settore e riconciliazioni contabili	Controllo e monitoraggio da parte dell'ufficio Ragioneria	Responsabile del Settore II

**GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B**

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
26	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Accertamento e verifica del tributo TARI	SETTORE II - RAGIONERIA	Processo affidato alla Società partecipata <i>in house</i> Saronno Servizi. Attività di controllo, monitoraggio e gestione contabile dei flussi finanziari	Non corretta gestione del processo	Normativa specifica di settore e riconciliazioni contabili	Controllo e monitoraggio da parte dell'ufficio Ragioneria	Responsabile del Settore II
27	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione SUAP	RESPONSABILE SETTORE III	Gestione di tutti i processi di competenza comunale connessi alle attività produttive e commerciali, nonché gestione delle attività di controllo e rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali ritardati versamenti, nonché accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti notificando al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, un apposito avviso motivato	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze Mancata applicazione sanzioni per violazione	Normativa specifica di settore	Controllo mediante coordinamento dell'attività dei referenti e dei responsabili endoprocedimenti (Ufficio Igiene Ambientale, Edilizia Privata, Commercio e Tributi, Urbanistica e Polizia Locale)	Responsabile del Settore III
28	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Gestione del diritto allo studio	SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE	Trasferimento di fondi all'Istituto Comprensivo il funzionamento amministrativo e didattico dei plessi, per l'ampliamento dell'offerta formativa e del supporto educativo. Erogazione di contributi agli istituti scolastici paritari per l'assistenza educativa di alunni disabili. Erogazione servizio di assistenza educativa scolastica e di trasporto a favore di alunni disabili. Gestione del servizio di refezione scolastica per gli alunni. Pagamento delle cedole librarie per alunni delle scuole primarie	Assegnazione di contributi e benefici non direttamente finalizzati al sostegno delle attività didattiche Discrezionalità nell'assegnazione dei contributi e benefici	D. Lgs. 16 Aprile 1994, n. 297	Predisposizione di atti di indirizzo da parte della Giunta Comunale che definisca criteri di attuazione del diritto allo studio gestiti dal Servizio Pubblica Istruzione e Cultura	Responsabile del Settore IV
29	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Servizio refezione scolastica	SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE	Somministrazione di pasti ad alunni ed insegnanti nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo di Gerenzano tramite concessione del servizio ad impresa esterna, affidamento servizio di controllo e verifica del servizio di ristorazione scolastica attraverso prestazioni professionali specialistiche.	Favorire una determinata impresa mediante individuazione specifica di un determinato prodotto o servizio erogabile in modo esclusivo dalla stessa impresa, senza una specifica e motivata necessità dell'amministrazione. Mancato rispetto del principio di rotazione volto ad alterare la concorrenza Definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire una determinata impresa	Riferimento normativo agli specifici articoli del dlgs 50/2016	Applicazione della normativa di settore vigente in relazione all' attività amministrativa. Distinzione ove possibile tra Responsabile del procedimento e Responsabile del contratto Adempimenti per la trasparenza Attuazione del codice di comportamento - Formazione . Astensione per conflitto di interessi Monitoraggio del rispetto dei termini per i procedimenti Ricorso al MEPA, a Sintel e alle convenzioni CONSIP Gestione delle gare tramite SUA (Stazione Unica Appaltante della Provincia di Varese) Informatizzazione del processo di gara - Controllo di legittimità - Controllo contabile Rispetto delle indicazioni operative Anac per le modalità di calcolo della soglia di anomalia nelle aggiudicazioni con il criterio del prezzo più basso Rispetto delle Linee Guida Anac relativamente ai Criteri di scelta dei commissari di gara. Controlli interni successivi: 10% sulle determinate adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Responsabile del Settore IV
30	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a Enti e Associazioni, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE SETTORE IV - UFFICIO CULTURA	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a Enti e Associazioni, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.	Richiesta impropria di regali o di altre utilità per l'epletamento delle funzioni. Discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti. Mancata verifica requisiti per accesso contributi.	Legislazione nazionale di settore Regolamento comunale per la concessione di sussidi e contributi, agevolazioni e benefici economici Direttive e pareri emanati dalle Sezioni della Corte dei Conti	Monitoraggio e controllo da parte degli uffici del Settore IV	Responsabile del Settore IV
31	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Riconoscimento beneficio sociale a persone fisiche e nuclei familiari	SETTORE IV - SOCIO ASSISTENZIALE SETTORE IV - PUBBLICA ISTRUZIONE	Erogazione di contributi e/o buoni sociali a minori /famiglie, adulti in stato di fragilità, persone disabili anziani in base a criteri e modalità predeterminati dal regolamento dell'Ambito Sociale e/o dalle disposizioni regolamentari comunali.	Richiesta impropria di regali o di altre utilità per l'epletamento delle funzioni. Discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti. Mancata verifica requisiti per accesso contributi.	Legislazione nazionale di settore Regolamento comunale per la concessione di sussidi e contributi, agevolazioni e benefici economici Direttive e pareri emanati dalle Sezioni della Corte dei Conti	Monitoraggio e controllo da parte degli uffici del Settore IV	Responsabile del Settore IV
32	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Presenza atto comunicazione attività asseverata (Cila)	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze richieste presentate e dei relativi controlli.	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze - Mancata applicazione sanzioni per violazione. Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i termini Errato calcolo del contributo di costruzione Omissioni o ritardi del controllo dei titoli edilizi Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	Normativa statale di settore L.R. 12/2005 Gestione procedura attraverso la piattaforma digitale SUE	Monitorare la tracciabilità dell'assegnazione delle pratiche Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III



**GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B**

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
33	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Preso atto segnalazione certificata inizio attività (Scia)	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze richieste presentate e dei relativi controlli.	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze Mancata applicazione sanzioni per violazione Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio Mancata conclusione dell'attività istruttorie entro i termini	Normativa statale di settore L.R. 12/2005 Gestione procedura attraverso la piattaforma digitale SUE/SUAP	Monitorare la tracciabilità dell'assegnazione delle pratiche Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III
34	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rilascio del permesso di costruire	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione della procedura per il rilascio del provvedimento autorizzativo.	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze. Mancata applicazione sanzioni per violazione Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio Mancata conclusione dell'attività istruttorie entro i termini. Errato calcolo del contributo di costruzione Omissioni o ritardi del controllo dei titoli edilizi Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	Normativa statale di settore L.R. 12/2005 Gestione procedura attraverso la piattaforma digitale SUE	Monitorare la tracciabilità dell'assegnazione delle pratiche Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III
35	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rilascio del permesso di costruire convenzionato	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Istruttoria delle istanze presentate, incluse la bozza di convenzione.	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze Mancata applicazione sanzioni per violazione Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio Mancata conclusione dell'attività istruttorie entro i termini Errato calcolo del contributo di costruzione Omissioni o ritardi del controllo dei titoli edilizi Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	Normativa statale di settore L.R. 12/2005 Gestione procedura attraverso la piattaforma digitale SUE	Monitorare la tracciabilità dell'assegnazione delle pratiche Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III
36	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rilascio del permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione delle istanze presentate come da procedura stabilita dalla legge con acquisizione del parere della Commissione paesaggio.	Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa di settore al fine di favorire un particolare soggetto Mancato rispetto ordine di presentazione delle istanze - Mancata applicazione sanzioni per violazione - Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio Mancata conclusione dell'attività istruttorie entro i termini Errato calcolo del contributo di costruzione Omissioni o ritardi del controllo dei titoli edilizi Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	Normativa statale di settore L.R. 12/2005 Gestione procedura attraverso la piattaforma digitale SUE	Monitoraggio annuale dei tempi di conclusione dei procedimenti Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III
37	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Rilascio idoneità alloggiativa	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze presentate e dei relativi controlli	Abuso nella gestione delle fasi procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Normativa nazionale e regionale di settore	Monitoraggio annuale dei tempi di conclusione dei procedimenti	Responsabile del Settore III
38	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Segnalazione certificata agibilità	SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Gestione tramite sportello dell'edilizia delle istanze presentate e dei relativi controlli	Richiesta di integrazioni documentali al fine di porre in essere delle pressioni finalizzate ad ottenere indebito vantaggio	Normativa statale di settore L.R. 12/2005 Gestione procedura attraverso la piattaforma digitale SUE	Monitorare la tracciabilità dell'assegnazione delle pratiche Monitoraggio tempi procedurali (trimestrale) Assegnazione mansioni del calcolo del contributo a personale diverso da quello che cura l'istruttoria Controlli a campione delle pratiche Forme collegiali per l'esercizio dell'attività complesse di accertamento con il ricorso a tecnici diversi da quelli che effettuano l'istruttoria Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie Verifica a campione del calcolo delle sanzioni Istituzione di un registro degli abusi accertati	Responsabile del Settore III



GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
39	2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Affidamento di servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili mediante gara	SETTORE III - PATRIMONIO (ALJENAZIONE BENI IMMOBILI) TUTTI GLI UFFICI PER LE ALTRE GARE	Gare ad evidenza pubblica e per procedura negoziata per affidamento di servizi e forniture di importo superiore a 140.000,00 euro e alienazione di beni mobili ed immobili mediante procedura ad evidenza pubblica	Favorire una determinata impresa mediante individuazione specifica di un determinato prodotto o servizio erogabile in modo esclusivo dalla stessa impresa, senza una specifica e motivata necessità dell'amministrazione. Mancato rispetto del principio di rotazione volto ad alterare la concorrenza. Definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire una determinata impresa. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzata a favorire una determinata impresa. Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire una determinata impresa. Abuso del provvedimento di revoca del bando per bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso dal quello atteso e per evitare un indennizzo all'aggiudicatario. Illegittimo ricorso alle condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga in ottemperanza del compito di controllo.	Riferimento normativo agli specifici articoli del D.Lgs 36/2023	Applicazione della normativa di settore vigente in relazione all'attività amministrativa Distinzione ove possibile tra Responsabile del procedimento e Responsabile del contratto Adempimenti per la trasparenza Attuazione del codice di comportamento - Formazione Astensione per conflitto di interessi Monitoraggio del rispetto dei termini per i procedimenti Ricorso al MEPA, a Sintel e alle convenzioni CONSIP Gestione delle gare tramite SUA (Stazione Unica Appaltante della Provincia di Varese) Informatizzazione del processo di gara Controllo di legittimità Controllo contabile Per affidamenti di servizi e forniture nelle categorie merceologiche e relative soglie elencate nel DPCM (pulizia immobili, guardiania, manutenzione immobili e impianti), è necessario il ricorso ai Soggetti Aggregatori elencati da Anac. Rispetto delle indicazioni operative Anac per le modalità di calcolo della soglia di anomalia nelle aggiudicazioni con il criterio del prezzo più basso Rispetto delle Linee Guida Anac relativamente ai criteri di scelta dei commissari di gara Controlli interni successivi: 10% di campionamento sulle determine in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Tutti i Responsabili Segretario Comunale (controlli interni)
40	3. CONTRATTI PUBBLICI	Ufficio Economato	SETTORE II - RAGIONERIA	Acquisto urgente e indifferibile di materiale di facile consumo	Errata contabilizzazione della cassa. Accordi collusivi per maggior rimborso rispetto all'effettiva spesa. Eliminazione delle procedure ordinarie di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	Regolamento comunale di economato	Controlli trimestrali sulla gestione delle casse economali. Controlli del Revisore unico dei conti.	Responsabile del Settore II
41	3. CONTRATTI PUBBLICI	Gare per l'affidamento di lavori, opere pubbliche e servizi manutenzione	SETTORE III - LAVORI PUBBLICI SETTORE III - MANUTENZIONE E SERVIZI	Gestione gare ad evidenza pubblica e per procedura negoziata per affidamento di lavori e manutenzioni. Predisposizione atti preliminari alla progettazione, verifiche degli atti progettuali, predisposizione bandi di gara, espletamento gare d'appalto, valutazione offerte, affidamento lavori e predisposizione contratto	Favorire una determinata impresa mediante individuazione specifica di un determinato prodotto o servizio erogabile in modo esclusivo dalla stessa impresa, senza una specifica e motivata necessità dell'amministrazione. Mancato rispetto del principio di rotazione volto a manipolare ad alterare la concorrenza. Definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire una determinata impresa. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzata a favorire una determinata impresa. Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire una determinata impresa. Abuso del provvedimento di revoca del bando per bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso dal quello atteso e per evitare un indennizzo all'aggiudicatario. Illegittimo ricorso alle condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga in ottemperanza del compito di controllo.	Riferimento normativo agli specifici articoli del D.Lgs. 36/2023	Applicazione della normativa di settore vigente in relazione all'attività amministrativa Distinzione ove possibile tra Responsabile del procedimento e Responsabile del contratto Adempimenti per la trasparenza Attuazione del codice di comportamento- Formazione Astensione per conflitto di interessi Monitoraggio del rispetto dei termini per i procedimenti Ricorso al MEPA, a Sintel e alle convenzioni CONSIP Gestione delle gare tramite SUA (Stazione Unica Appaltante della Provincia di Varese) Informatizzazione del processo di gara Controllo di legittimità Controllo contabile Per affidamenti di servizi e forniture nelle categorie merceologiche e relative soglie elencate nel DPCM (pulizia immobili, guardiania, manutenzione immobili e impianti), è necessario il ricorso ai Soggetti Aggregatori elencati da Anac. Rispetto delle indicazioni operative Anac per le modalità di calcolo della soglia di anomalia nelle aggiudicazioni con il criterio del prezzo più basso Rispetto delle Linee Guida Anac relativamente ai Criteri di scelta dei commissari di gara Controlli interni successivi: 10% sulle determine adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Responsabile del Settore III
42	3. CONTRATTI PUBBLICI	Affidamento diretto di lavori servizi e forniture	TUTTI I SERVIZI	Affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e di servizi e forniture dell'Ente di importo inferiore a 140.000,00 euro	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Scelta arbitraria dell'affidatario, senza alcuna preventiva indagine di mercato, violando le indicazioni contenute nelle Linee Guida Anac del 2016. Mancata attuazione del principio di separazione tra politica ed amministrazione. Mancata applicazione del principio di rotazione negli affidamenti.	Riferimento normativo alla disciplina dettata dal D.Lgs. 36/2023 Riferimento alla disciplina derivante dalle Linee Guida Anac	- Motivazione specifica circa la ricorrenza dei presupposti atti a legittimare l'affidamento diretto dell'appalto - Obbligo di preventiva pubblicazione sul sito istituzionale dei dati relativi ai contratti di affidamento - Ricorso al MEPA e ad altre centrali di committenza, come prassi propedeutica e obbligatoria alla scelta del contraente - Obbligatoria rotazione degli affidamenti diretti: la richiesta di almeno n. 3 preventivi per affidamenti diretti deve essere rivolta a operatori economici che non hanno avuto alcun affidamento nell'anno precedente, scelti a seguito di indagine di mercato; in alternativa all'obbligo di effettuare indagine di mercato, è possibile procedere alla predisposizione di un Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi e lavori, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico sul sito internet del Comune per almeno 30 giorni e conseguente aggiornamento annuale. Anche in questo caso sarà necessario richiedere almeno n. 3 preventivi agli operatori economici iscritti all'albo, previo sorteggio in seduta pubblica. Registro degli affidamenti diretti, da inviare al Responsabile anticorruzione entro il 31 dicembre di ogni anno, contenente le seguenti indicazioni: estremi provvedimento di affidamento; oggetto della fornitura; operatore economico individuato; importo impegnato e liquidato, modalità di esecuzione dell'eventuale indagine di mercato Controlli interni successivi: 10% di campionamento sulle determine adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Tutti i Responsabili Segretario Comunale (controlli interni)

**GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B**

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
43	3. CONTRATTI PUBBLICI	Affidamento contratti pubblici PNRR	RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE E I SERVIZI INTERESSATI DALLA GESTIONE DEI FONDI PNRR	Valutazione del sistema di affidamento corretto e più adatto alle esigenze. Predisposizione del bando e degli atti di gara. Gestione delle procedure di gara e affidamento. Pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e/o la realizzazione di servizi. Cronoprogramma procedurale di progetto. Rendicontazione degli avanzamenti procedurali, finanziari, avanzamenti fisici, e ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile. Gestione e conservazione della documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati.	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa scelta arbitraria dell'affidatario, senza alcuna preventiva indagine di mercato, violando le indicazioni contenute nelle Linee Guida Anac del 2016. Mancata attuazione del principio di separazione tra politica ed amministrazione. Mancata applicazione del principio di rotazione negli affidamenti.	Riferimento normativo alla disciplina dettata dal D.Lgs. 36/2023 Riferimento alla disciplina derivante dalle Linee Guida Anac	Motivazione specifica circa la ricorrenza dei presupposti atti a legittimare l'affidamento diretto dell'appalto Obbligo di preventiva pubblicazione sul sito istituzionale dei dati relativi ai contratti di affidamento Ricorso al MEPA e ad altre centrali di committenza, come prassi propedeutica e obbligatoria alla scelta del contraente. Controlli interni successivi: 10% di campionamento sulle determinate adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Responsabile della transizione al digitale
44	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Selezioni per la progressione di carriera del personale	SETTORE I - SEGRETERIA	Progressioni orizzontali e tra aree	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica ed amministrazione. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente, attraverso requisiti personalisti e poco trasparenti, allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari Discrezionalità nella scelta del dipendente Rischio di accordo collusivo	D.Lgs 150/09, CCNL Comparto Funzioni Locali e Contratto decentrato integrativo	Definizione dei criteri e delle procedure concernenti le progressioni economiche o di carriera, nel caso di effettuazione delle medesime Puntuale informazione a tutti i dipendenti circa i criteri e le procedure prestabiliti per le valutazioni degli stessi ("graduatoria") Adeguamento e corretta applicazione del sistema di valutazione	Responsabile del Settore I
45	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Riconoscimento incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	SETTORE I - SEGRETERIA	Piano della performance, competenze dell'OIV in merito alla valutazione del personale, attribuzione delle indennità di risultato ai Responsabili di PO e dei compensi annuali volti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi	Attribuzione di incentivi contrattuali accordati illegittimamente	Piano delle performance Accordi sindacali Contratto decentrato integrativo Revisore unico dei conti	Verifica esterna, da parte dell'OIV, del raggiungimento dei risultati stabiliti nel Piano delle Performance Puntuale informazione a tutti i dipendenti circa i criteri e le procedure prestabiliti per le valutazioni degli stessi ("graduatoria") Controlli del Revisore unico dei conti	Responsabile del Settore I
46	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Gestione economica del Personale	SETTORE II - RAGIONERIA	Elaborazione mensile degli stipendi, adeguamento economico a seguito rinnovi contrattuali o progressioni, indennità di maternità, versamenti contributivi mensili, straordinari e buoni pasto. Elaborazione del Conto annuale del personale, costituzione del fondo decentrato annuale del salario accessorio, predisposizione della relazione tecnica finanziaria delle capacità assunzionali del piano triennale dei fabbisogni di personale	Conferimento di indennità "ad personam" non dovute Contrattazione sindacale effettuata in modalità irregolare Pressioni finalizzate ad agevolazioni di carattere economico o giuridico per alcune categorie di dipendenti	CCNLL Enti Locali O.I.V. Revisore unico dei conti	Trasmissione di ogni atto riguardante la corresponsione di indennità ulteriori a quelle percepite all'O.I.V. e al Revisore del Conto per quanto di rispettiva competenza. Controlli del Revisore unico dei conti	Responsabile del Settore II
47	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Gestione giuridica del Personale	SETTORE I - SEGRETERIA	Gestione del rapporto di lavoro e delle formalizzazioni relative (rilevazioni assenze e presenze, congedi, ferie, provvedimenti disciplinari, ecc...)	Errata rilevazione e omessi controlli sulle presenze in servizio Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti False attestazioni della presenza in servizio	CCNL Comparto Funzioni Locali. Contratto decentrato integrativo Pareri ARAN	Rafforzamento dei controlli sui cartellini di presenza da parte dei Responsabili di Settore. Rafforzamento dei controlli sulle presenze in servizio	Responsabile del Settore I
48	4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Concorsi per l'assunzione di personale	SETTORE I - SEGRETERIA	Concorsi per assunzione a tempo determinato indeterminato, mobilità volontaria fra enti	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Normativa specifica di settore per l'accesso agli impieghi. Norme di accesso.	Verifiche assenza di incompatibilità dei componenti le commissioni; Rotazioni di commissari (per i concorsi interni i componenti devono essere preferibilmente esterni, e viceversa, salvo il presidente); Predisposizione di una griglia di valutazione della prova con parametri generali e di dettaglio; Predisposizione di prove diverse da distribuire in ordine casuale; Trasparenza: adeguata pubblicità dei bandi (qualifiche richieste, tempistica, diario delle prove); Tracciabilità dello svolgimento e dell'esito delle operazioni concorsuali rispetto ai criteri di selezione e valutazione prestabiliti; Nomina di un supervisore per la verifica del rispetto delle procedure ai fini anticorruzione; Obbligo del rispetto dell'anonimato degli elaborati dei candidati che sostengono le prove scritte.	Responsabile del Settore I
49	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione fiscale dell'ente	SETTORE II - RAGIONERIA	La gestione fiscale dell'Ente si occupa dei risvolti fiscali conseguenti l'ordinaria operatività dell'Ente comprendenti la compilazione e l'invio delle dichiarazioni fiscali e l'assolvimento degli obblighi di legge in materia (Dichiarazione IVA, IRAP etc.)	inefficienze e inadempimenti rispetto alla normativa specifica di settore	Normativa specifica di settore Regolamento comunale di contabilità	Controlli periodici da parte del Revisore unico dei conti	Responsabile del Settore II
50	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	SETTORE II - RAGIONERIA	Il processo analizza le fasi di gestione delle entrate dall'origine alla conclusione. Le fasi si individuano nell'accertamento, nella riscossione ed il versamento.	inefficienze e inadempimenti rispetto alla normativa specifica di settore	Normativa specifica di settore Regolamento comunale di contabilità	Controlli periodici da parte del Revisore unico dei conti	Responsabile del Settore II
51	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	SETTORE II - RAGIONERIA	Il processo analizza le fasi di gestione della spesa dall'origine alla conclusione. Le fasi si individuano nell'impegno, nella liquidazione, nel pagamento	inefficienze e inadempimenti rispetto alla normativa specifica di settore	Normativa specifica di settore Regolamento comunale di contabilità	Controlli periodici da parte del Revisore unico dei conti	Responsabile del Settore II
52	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Predisposizione e gestione atti di programmazione contabile	SETTORE II - RAGIONERIA	Il processo comprende la predisposizione e il monitoraggio degli atti obbligatori, le statistiche e i questionari relativi alla programmazione contabile dell'Ente, quali il Documento Unico di programmazione, il bilancio di previsione triennale, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato.	Mancato rispetto dei termini di legge per gli adempimenti Violazione della normativa specifica di settore	Normativa specifica di settore Regolamento comunale di contabilità	Redazione dei pareri e delle relazioni da parte del Revisore unico dei conti	Responsabile del Settore II
53	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Accertamenti e controlli degli abusi edilizi	SETTORE V - POLIZIA LOCALE SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA	Processo gestito in collaborazione con l'Ufficio Edilizia Privata che fornisce il supporto tecnico in materia edilizia. La sfera della vigilanza urbanistico - edilizia ricade in parte nel campo della polizia amministrativa ed in parte, essendo alcuni abusi trattati dal Codice Penale, nel campo della polizia giudiziaria.	Mancato od inefficiente esercizio del controllo del territorio	Normativa specifica di settore	Coordinamento con l'Ufficio Edilizia Privata nell'esercizio di controllo del territorio	Responsabile del Settore V Responsabile del Settore III

**GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI DI RISCHIO PTPC 2024/2026 - ALL. B**

N.	AREA	PROCESSO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE
54	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione dei servizi pubblici abitativi - Servizio di gestione dei beni patrimoniali e demaniali	SETTORE III - PATRIMONIO	Verifica attuazione appalto con il gestore dei servizi, controlli del territorio sulla corretta esecuzione del servizio Gestione servizio con inclusa verifica attuazione convenzione con gestore patrimonio comunale, aggiornamento annuale rilevazione beni comunali, aggiornamento anagrafe impianti sportivi, inventario, anagrafe patrimonio edifici scolastici.	Inefficiente gestione del patrimonio comunale	Normativa specifica di settore	Periodiche verifiche della corretta attuazione del contratto d'appalto	Responsabile del Settore III
55	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione dell'archivio	SETTORE I - SEGRETERIA SETTORE III - SERVIZI TECNICI	Gestione dell'archivio di deposito, ricerche di atti archiviati, attività di scarto degli atti e rapporti con la Soprintendenza Archivistica.	Inefficiente e non corretta gestione del processo	Normativa specifica di settore	Controllo e monitoraggio da parte dei Responsabili e affidamento delle pratiche di scarto e smaltimento	Responsabile del Settore I Responsabile del Settore III
56	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione dell'informatizzazione dell'Ente	TUTTI I SERVIZI	Aggiornamento e manutenzione dei software dei servizi e mantenimento della rete informatica comunale sia per quanto riguarda la manutenzione della stessa che la sicurezza informatica	Data breach - violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.	Regolamento Europeo sul Data Protection-La sicurezza del trattamento dei dati	Attivazione di software informatici, modalità di autenticazione per singoli operatori, e affidamento a società esterna del supporto alla tutela ed alla protezione dei dati	Tutti i Responsabili
57	5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Soccorso civile - Sistema di Protezione Civile	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Gestione servizio di Protezione Civile, gestione gruppo volontario di Protezione Civile, verifica mantenimento requisiti degli iscritti all'albo dei volontari, gestione e organizzazione servizi, approvvigionamento materiali.	Inefficiente e non corretta gestione del processo	Normativa specifica di settore	Controllo e monitoraggio da parte del Responsabile del Settore V	Responsabile del Settore V
58	6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Gestione dell'attività di controllo del territorio ai sensi del CDS e sanzioni per violazioni	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Attività di prevenzione ed accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale, rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari, predisposizione ed esecuzione di servizi diretti alla regolamentazione del traffico, operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere. Verbalizzazioni delle violazioni, acquisizione dei dati per la notifica eventuale dell'atto, gestione dei ricorsi, gestione dei pagamenti e dei ruoli esattoriali per le sanzioni non pagate.	Inefficiente controllo del territorio e mancato perseguimento delle violazioni al CDS	Normativa specifica di settore	Adozione procedure organizzative che incentivino il controllo del territorio da parte delle forze di Polizia locale anche in forma di convenzione con Comuni limitrofi	Responsabile del Settore V
59	6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Polizia Giudiziaria	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Gestione delle notizie di reato, attività di controllo, notifiche, attività d'indagine, alle dipendenze dell'autorità giudiziaria.	Inefficiente e non corretta gestione del processo giudiziario.	Normativa specifica di settore	Adozione procedure organizzative che incentivino il controllo del territorio da parte delle forze di Polizia locale	Responsabile del Settore V
60	6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Polizia Commerciale	SETTORE V - POLIZIA LOCALE	Gestione dei servizi di polizia commerciale, vigilanza sulle attività commerciali, contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni e controlli presso attività commerciali, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.	Inefficiente controllo delle attività commerciali e imprenditoriali e mancato perseguimento delle violazioni alla normativa vigente	Normativa specifica di settore	Adozione procedure organizzative che incentivino il controllo delle attività commerciali e imprenditoriali da parte delle forze di Polizia locale	Responsabile del Settore V
61	7. INCARICHI E NOMINE	Nomine di rappresentanti dell'Ente	TUTTI I SERVIZI	Gestione procedura per la nomina da parte degli Organi di Governo in attuazione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni	Mancata applicazione di modalità trasparenti nell'esercizio del potere di nomina da parte degli Organi di governo	Normativa specifica di settore. Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni definiti dal Consiglio Comunale con delibera n. 36/2017	Pubblicazioni sulla Sezione Amministrazione Trasparente dei soggetti nominati	Responsabile del Settore I
62	7. INCARICHI E NOMINE	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali (art. 7 del d.lvo 165/2001)	TUTTI I SERVIZI	Affidamento di incarichi professionali nei casi di assenza di professionalità specifiche nella dotazione organica dell'Ente	Conflitti d'interesse. Mancata rotazione dei professionisti incaricati. Motivazione generica o assente circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Assenza del parere del Revisore dei Conti relativamente al conferimento di incarichi di studio, parere e consulenza. Mancato rispetto del principio della trasparenza (d.lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs. 97/2016). Mancato rispetto dell'obbligo di limitazione della spesa in materia di incarichi ex d.l. 78/2010. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	Art. 7 del D.lgs. N. 165/2001 D.lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs. N. 97/2016 D.L. 78/2010 Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma	Verifica della natura dell'incarico (servizi o incarico professionale) Modalità di verifica dell'assenza di professionalità interne Obbligo di preventiva pubblicazione sul sito istituzionale dei dati relativi ai contratti di affidamento di incarichi di legali di qualsiasi natura Pubblicazione dei provvedimenti di conferimento Verifica dei risultati e della motivazione di eventuali proroghe/riconferme Rotazione degli incarichi con accesso ad Albo dei professionisti Controlli interni successivi: 10% sulle determinate adottate in funzione dei criteri di controllo di legittimità degli atti	Tutti i Responsabili Segretario Comunale (controlli interni)
63	8. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Incarichi legali e contenzioso	TUTTI I SERVIZI	Gestione dei procedimenti per la costituzione in giudizio dell'Ente	Mancata applicazione di modalità trasparenti nel conferimento degli incarichi di tutela giudiziale dell'Ente	Normativa specifica di settore	Pubblicazioni sulla Sezione Amministrazione Trasparente dei legali incaricati	Tutti i Responsabili di Settore.
64	9. GOVERNO DEL TERRITORIO	Controlli sull'uso del territorio in materia urbanistica, edilizia e di tutela ambientale	SETTORE III - URBANISTICA SETTORE III - EDILIZIA PRIVATA SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Verifica interventi di utilizzazione del territorio in campo edilizio, urbanistico e di tutela ambientale e assunzione eventuali provvedimenti	Inefficiente controllo del territorio per l'esercizio delle tutele in materia urbanistica, edilizia e ambientale	Normativa specifica di settore	Gestione dell'attività in stretto coordinamento con l'Ufficio di Polizia Locale al fine del corretto adempimento nel rispetto delle rispettive competenze	Responsabile del Settore III
65	10. GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione del servizio igiene urbana	SETTORE III - IGIENE AMBIENTALE	Gestione del servizio, inclusa la verifica dell'appalto con il gestore dei servizi, controlli del territorio sulla corretta esecuzione del servizio	Criticità nell'efficace ed efficiente gestione del servizio da parte del gestore	Normativa specifica di settore Verifiche periodiche da parte dell'Ufficio Igiene Ambientale	Gestione e attuazione del contratto d'appalto e del capitolato speciale	Responsabile del Settore III
66	11. PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale PGT	SETTORE III - URBANISTICA SETTORE III - MANUTENZIONE E SERVIZI	Gestione dell'istruttoria e dei procedimenti preliminari all'approvazione dell'organo competente alle varianti generali e puntuali dei piani propedeutici collegati al PGT	Non corrispondenza con l'interesse pubblico della programmazione generale urbanistica	Piano Generale del territorio Piano Generale Provinciale L.R. n. 12/2005	Introduzione di modalità di massima trasparenza nei procedimenti propedeutici all'attuazione degli strumenti urbanistici generali	Responsabile del Settore III

COMUNE DI GERENZANO - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ALL. C

Denominazione Sotto sezione livello 1	Denominazione Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Denominazione Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio e responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/ Anticorruzione</a> )	Annuale	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto

		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 n. 142	Tempestivo	Tutti i Settori
<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae		Nessuno	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Art. 14, c. 1, lett. d),	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto



		d.lgs. n. 33/2013				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti o responsabili di posizione organizzativa dei singoli settori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
				Per ciascun titolare di incarico:		

		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che conferisce l'incarico
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che conferisce l'incarico
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che conferisce l'incarico
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Settore che conferisce l'incarico
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto

	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Per ciascun titolare di incarico:		

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati  discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto Produttive
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Tutti i Settori
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Tutti i Settori

	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti o responsabili di posizione organizzativa cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
Sanzioni per mancata comunicazione e dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto

	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per settore	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Contrattazioni e collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto



	Contrattazioni e integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (organo di revisione contabile)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, da trasmettere agli Enti competenti	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	<b>Bandi di concorso</b>	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto

			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)		Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
<b>Enti controllati</b>	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
				Per ciascuno degli enti:		
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica

			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica

Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica

			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		

	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica



<b>Attività e procedimenti</b>		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Settore 3° - Urbanistica
				<b>Per ciascuna tipologia di processo:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del processo con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto

Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
	<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Settore che emette l'atto

	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Settore che emette l'atto
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Settore 3° - Urbanistica
			Per ciascuna procedura:		
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi	<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Settore che emette l'atto

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Settore che emette l'atto
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Settore che emette l'atto

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Settore che emette l'atto
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Settore che emette l'atto
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture. In relazione all'art. 36 d.lgs. n. 50/2016, il D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 ha introdotto misure di semplificazione delle procedure con validità sino al 31.12.2021.	Tempestivo	Settore che emette l'atto
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Settore che emette l'atto
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Settore che emette l'atto



		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Settore che emette l'atto	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione e speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Settore che emette l'atto	
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. La pubblicazione deve tenere conto dei limiti consentiti posti a tutela della riservatezza dei dati sensibili.	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio	Per ciascun atto:	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto	

		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. La pubblicazione deve tenere conto dei limiti consentiti posti a tutela della riservatezza dei dati sensibili.	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore che emette l'atto
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive

		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto

	funzioni analoghe			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti della amministrazione e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive

	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Settore 4° - Istruzione, Tempo Libero, Sport, Servizi Socio Assistenziali
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non applicabile
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive	

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive
<b>Opere pubbliche</b>	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio  (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica

		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica

			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate  (da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 4° - Istruzione, Tempo Libero, Sport, Servizi Socio-assistenziali
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza  (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore 3° - Urbanistica
<b>Altri contenuti</b>	<b>Prevenzione della Corruzione</b>	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto



		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto

		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Settore 1° - Servizi Interni di Base e di Supporto